



# Camminiamo Insieme

8 GIUGNO 2025  
100° RADUNO  
DI PENTECOSTE  
Vi aspettiamo!

Aprile 2025 - N. 1 - Anno XLVIII - Recapito presso: Bianchi Giordano - Strada privata Campeggi 19/21 - 27100 Pavia - Tel. 3385675425

EDITORIALE DEL CONSIGLIO D'ASSOCIAZIONE

**C**ari Ex ed Amici, si avvicina la significativa festa liturgica di Pentecoste che per noi Ex Artigianelli coincide con l'annuale Raduno che dal 1968, dopo la chiusura dell'Istituto del precedente anno, è divenuto il momento culminante della vita Associativa.

La nostra Associazione nacque nel 1923 ma in due tragici anni: il 20 aprile 1945, nel vortice della fine della tragica guerra mondiale e l'11 giugno 2020, quando infuriava l'epidemia del covid, il Raduno fu sospeso. Perciò quello dell'8 giugno sarà il nostro 100° Raduno e questo numero del Notiziario lo dedichiamo in buona parte ai significati che, per noi, nel tempo, hanno caratterizzato tale particolare giorno.

E sarà proprio quello che celebreremo perché un'Associazione può avere un futuro solo se è capace di trovare, nel passato e nel ricordo di persone e avvenimenti che lo caratterizzarono, le ragioni del proprio esistere.

È una festa di amicizia e di riconoscenza.

Amicizia perché incontro con gli Ex compagni d'istituto e con quanti, nel tempo, hanno condiviso lo spirito della nostra Associazione.

Di riconoscenza verso san Lodovico Pavoni e i suoi seguaci Padri e Fratelli Pavoniani che furono i nostri educatori ed hanno forgiato in noi quei sentimenti di civiltà ed umanità ai quali abbiamo cercato di impostare la nostra vita e continuiamo a trasmettere a chi condivide la nostra esistenza.

Quest'anno ricorre un altro anniversario che per la nostra Associazione ha assunto importanti significati. Trent'anni orsono iniziammo a festeggiare i nostri incontri alla Casa del Giovane dove siamo stati accolti come Fratelli con generosa ospitalità.

I nostri cari Padre Rossi e Padre Zini in quell'occasione considerarono come in questo incontro ci fosse un sotterraneo collegamento promosso dai nostri Fondatori: san Lodovico Pavoni e il venerabile don Enzo Boschetti.

Gli anni hanno imbiancato i capelli degli Ex, quando ancora ci sono, ma abbiamo la consolazione di poter contare sui nostri Figli e Nipoti e sugli Ex ad honorem e gli Amici per il futuro della nostra Associazione.

Col nostro gruppo whats-app cerchiamo di tenerci uniti e di scambiarcene quel senso di fratellanza che abbiamo mutuato dai tempi dell'istituto.

Chi non ne fa ancora parte può aderire mandando un messaggio a qualcuno del Consiglio di cui troverete il recapito.

Vi attendiamo numerosi l'8 giugno!



## RIPRENDERSI IL CORAGGIO DI "VIVERE LA PACE"

Sant'Agostino diceva: «Il nostro cuore è inquieto finché non riposa in Te».

L'uomo d'oggi è decisamente un "cuore inquieto", la pace è un miraggio e spesso lungo il nostro cammino "raccolgiamo feriti"...

Oggi saltano agli occhi i droni che uccidono, i missili che inceneriscono, le bombe che deflagano, e onestamente non ne eravamo più abituati (bella abitudine quella!) e per questo ci turbano, ci mettono ansia, quasi ci impediscono di sperare...

Vorremmo forse anche noi scrivere come Leopardi "La quiete dopo la tempesta" e regalare al nostro cuore, alla nostra vita, al nostro domani la speranza, il desiderio, la certezza di una pace autentica!

La maggioranza di noi ex-allievi pavesi-pavoniani ha vissuto stagioni in cui si assaporava, si gustava, ci si inebriava di una pace fatta di un clima familiare, religioso e sociale al ritmo lento di quelle stagioni che come i campi della mia val di Cembra degradano e declinano dolcemente dalla montagna fino al torrente.

Lo so adesso è più difficile, adesso abbiamo deciso che si deve "correre", perché l'importante è "arrivare" (nel senso di primeggiare...) e così rischiamo di non vedere nessuno che cammina con noi, che si fa compagno di viaggio e viviamo la futile gioia del sorpasso, l'inutile corsa su un tracciato che alla fine ci fa toccare la stanchezza e la solitudine.

La pace è l'augurio pasquale per eccellenza: viviamolo! Così come ha interpretato la pace quella donna meravigliosa che è stata Madre Teresa di Calcutta di cui vi offro queste parole:

*Oh Signore, c'è una guerra  
e io non possiedo parole.*

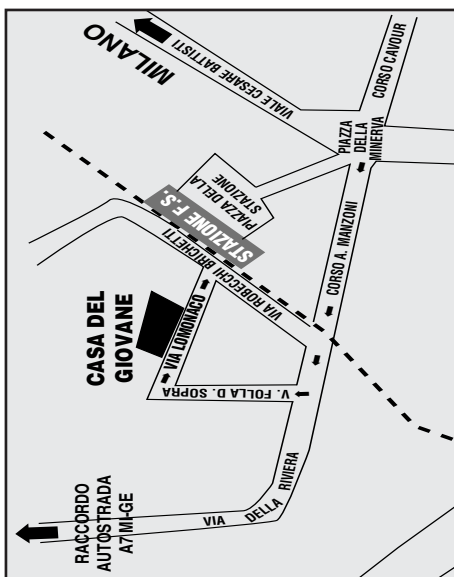
*Tutto quello che posso fare  
è usare le parole di Francesco d'Assisi.*

*E mentre prego questa antica preghiera  
io so che, ancora una volta,  
tu trasformerai  
la guerra in pace  
e l'odio in amore.*

*Dacci la pace, o Signore,  
e fa' che le armi siano inutili  
in questo mondo meraviglioso.*

*Amen.*

**Un abbraccio, vostro p. Walter**



## PROGRAMMA

**Ore 9.30:**

Raduno presso la "Casa del Giovane" a Pavia in Via Lomonaco, 43

**Ore 10.30:**

Assemblea generale (Salone del Millennio)

**Ore 11.30:** Santa Messa (Cappella della Resurrezione)

**Ore 12.30:** Pranzo sociale

*Per una opportuna organizzazione è gradita una conferma alla partecipazione al pranzo sociale tramite*

**Ermes 3248032667**

**Giordano 3385675425**

**Francesco 3517871680**



*Sono graditi oggetti per arricchire la nostra*  
**LOTTERIA**

*a sostegno delle attività.*

## GRAZIE!

*Da parte del Consiglio a tutti coloro che, in occasioni varie, hanno fatto pervenire un contributo per il funzionamento e le iniziative della nostra Associazione.*

Contribuisci alle Missioni Pavoniane dell'APAS destinando il 5 per mille delle tue imposte riportando sul CUD il Codice Fiscale  
**97252070152**

## IL SALUTO DEL PRESIDENTE ONORARIO

*Disoccupazione e tempo libero Pensionato da tanto, il tempo non mi manca anche per fare qualche buona azione. Anche quest'anno, come in altri anni, invio nelle ordinarie occasioni Auguri di circostanza.*

*Quest'anno ho fatto qualcosa in più. Mi sono ricordato di tante meritevoli persone di cui non sempre mi sono ricordato. In particolare dei Pavoniani, dal Superiore Generale ai vari Padri e Fratelli maestri d'arte che esercitarono a Pavia e anche a chi, per ragioni varie, ha avuto a che fare con noi Ex di Pavia.*

*Non nascondo l'amarezza nel riscontrare quanti ne mancano fra i miei ricordi di Artigianello di tanti anni fa. Saranno tutti sicuramente in Paradiso con il nostro Santo Padre Pavoni.*

*È sconcertante riscontrare la scarsità di vocazioni al sacerdozio e alla vita consacrata. Alcuni nostri Istituti sono privi del Padre Superiore e in altri ne fanno le veci i pochi Fratelli rimasti.*

*Che Dio e padre san Lodovico Pavoni ci aiutino!*

*Queste poche mie parole di Augurio, dette con il cuore, sono sicuro saranno gradite. Vogliono essere un piccolo segno di riconoscenza.*

*Mi riprometto di farlo ancora in ogni occasione e invito a farlo anche voi cari Ex Artigianelli Pavoniani.*

*Cari Ex ed Amici, arrivederci al Raduno di Pentecoste*

**Ermes Rigoli**

Chi volesse donare un contributo all'Associazione può effettuare in posta una RICARICA su CARTA PREPAGATA EVOLUTION intestata a BIANCHI GIORDANO con il codice  
**5333171085914931**

oppure effettuare un bonifico a BIANCHI GIORDANO indicando l'IBAN  
**IT48F3608105138214208714213**  
causale: Ricarica Associazione Ex Pavia oppure a qualche componente del Consiglio



## ADDIO A PAPA FRANCESCO CHE HA PROCLAMATO SANTO LODOVICO PAVONI

Ad onore della Santissima Trinità, per l'esaltazione della fede cattolica e l'incremento della vita cristiana, con l'autorità di nostro Signore Gesù Cristo, dei Santi Apostoli Pietro e Paolo e Nostra, dopo aver lungamente riflettuto, invocato più volte l'aiuto divino e ascoltato il parere di molti Nostri Fratelli nell'Episcopato, dichiariamo e definiamo Santi i Beati

SALOMONE LECLERCQ  
GIUSEPPE SÁNCHEZ DEL RÍO  
MANUEL GONZÁLEZ GARCÍA  
**LODOVICO PAVONI**

ALFONSO MARIA FUSCO  
GIUSEPPE GABRIELE  
DEL ROSARIO BROCHERO  
ELISABETTA DELLA  
SANTISSIMA TRINITÀ CATEZ

e li iscriviamo nell'ALBO DEI SANTI, stabilendo che in tutta la Chiesa essi siano devotamente onorati tra i Santi.

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Roma 16 ottobre 2016

## IMPORTANTE

Si invita a tempestivamente segnalare le variazioni postali di indirizzo come pure di telefono, whatsapp o indirizzo email (anche di un figlio o di un nipote) in modo di una pronta reperibilità in casi di comunicazioni urgenti, per l'invio di comunicazioni associative e del pensiero settimanale di Padre Walter relativo al Vangelo della settimana.

# CENTO RADUNI DI AMICIZIA E CONSAPEVOLEZZA

Ogni Ex Artigianello sente in modo particolare e con emozione il giorno dell'annuale Raduno.

Nel 2010 su "Il Ticino" così descrivevamo le particolari sensazioni che gli Ex provavano in questa giornata:

*«Con queste parole di monito ed esortazione, in anni lontani, il Regolamento dell'istituto concludeva l'educazione degli alunni dell'Istituto Pavoniano Artigianelli al termine del tirocinio: "Prudenza e coraggio! Prudenza nell'urto con la realtà della vita, nello scontro con abitudini, costumi e sentimenti diversi. Coraggio: dovrai essere uomo franco e leale con tutti, mai schiavo di nessuno! L'onestà è la miglior politica, che sempre finisce col trionfare nella vita!".*

*Forse è proprio per un'inconscio riscontro a quest'ultimo insegnamento di san Lodovico Pavoni che, il giorno di Pentecoste, gli Ex Artigianelli si ritrovano per il Raduno annuale, seppure gli anni trascorsi da quel giorno sono tantissimi.*

*È un tempo di gioioso ritrovo ma insieme di confronto e di verifica.»*

\* \* \*

Nel 1977 ebbe termine l'uso dei locali di Vicolo San Gregorio, che era stato concordato con il Comune di Pavia nell'atto di vendita dell'istituto, e fummo privati della nostra sede sociale.

Quello fu un momento cruciale per il prosieguo dell'Associazione.

La legatoria di Giovanni Bianchi in Via Teodolinda divenne il punto di riferimento del Consiglio e degli Ex pavesi.

Il 29 maggio si tenne comunque l'annuale Raduno. La cronaca di quella giornata è riportata in "Camminiamo Insieme" che ebbe inizio proprio in quell'anno per tenere uniti e informati tutti gli Ex che erano sparsi in varie regioni d'Italia ed anche all'estero:

*«Il ritrovo non è stato nell'Istituto (non c'è più); non è stato nella solita sede (non c'è più). Malgrado questo all'Oratorio S. Luigi ci siamo trovati in tanti e tutti uniti ci siamo resi conto che "ora dipende solamente da noi" se continuare o meno a tenerla in vita questa Associazione Ex. La risposta è "sì" e subito si procede ad eleggere il Consiglio*



*e a porsi gli obiettivi da raggiungere. Questi i nomi: Bassi Baldovino, presidente; Fraschini Mario, vice presidente; Bianchi Giovanni, segretario; Esattini Bruno, cassiere; Badini Franco, Baiocchi Pietro, Ferrari Remo, Rigoli Ermes, Usardi Ugo, consiglieri».*

Negli anni seguenti fino al 1994 il Raduno si tenne presso l'Oratorio San Luigi in Via Menocchio, sia per la vicinanza al vecchio istituto, sia per la reciproca considerazione sempre coltivata soprattutto con il responsabile della struttura don Matteo Zambuto.

Dal 1995 il Raduno si tenne ininterrottamente presso la Casa del Giovane di Don Boschetti grazie all'amicizia e ospitalità dei continuatori dell'opera di Don Enzo.

\* \* \*

In questi 100 Raduni, contraddistinti da una rovinosa guerra e da un insperato benessere economico, la società, i costumi, il progredire tecnologico, il mondo del lavoro, il rapporto intergenerazionale, la diversa collocazione della donna, la stessa percezione del sentimento religioso dopo il Concilio Vaticano II, hanno radicalmente cambiato la percezione di ogni aspetto della vita.

Ecco: tutte queste complessità hanno caratterizzato nei tempi i nostri incontri durante i quali il raffronto tra Ex compagni ed Educatori di un tempo sono divenuti una palestra di ausilio, di stimolo ma anche di gioiosa compartecipazione per i successi o di conforto nelle difficoltà. In essi ci si trova come in una famiglia nella quale non mancano le differenze di vedute e caratteriali con i conseguenti contrasti, ma tutto trova la giusta collocazione alla luce della comune storia vissuta nella prima giovinezza.

Anche per l'esperienza lavorativa dal punto di vista tecnico, questi incontri divengono una specie di simposio in cui ci si migliorava vicendevolmente con lo scambio di esperienze.

Noi professionalmente siamo cresciuti in un'epoca meccanica e le mutazioni abbinate alla automazione ed al connubio di essa con l'analogico e il digitale ci hanno creato molte difficoltà nel campo professionale. Per questi motivi il raffronto tra compagni e maestri di un tempo ha assunto una forte valenza, soprattutto per chi cercava nuove soluzioni imprenditoriali sempre colme di incognite e mai facili.

Il confronto con quelli che erano i "Superiori", spogliato da ogni prescrizione, è divenuto costruttivo e fonte di arricchimento umano.

Ma la parte migliore del giorno di Raduno consiste nel ritrovare amici, così diversi da un tempo, nei quali rivediamo quei compagni di gioventù e sorridiamo nel ricordare gli antagonismi, gli screzi, i difetti, i litigi.

Anche il ricordo delle punizioni ricevute, anche se ritenute ingiuste, da quelli che erano i Superiori sono sentiti in modo diverso.

Anche noi ora siamo diventati padri e comprendiamo come il rapporto con i figli può essere conflittuale. Tutto è visto con l'indulgenza e in un'ottica più lucida.

Ci si compiace con quanti hanno avuto successo nella vita professionale e soprattutto con quanti l'hanno avuto nella propria vicenda umana.

In questo giorno, anche quanti si sentono più provati dalla vita avvertono la solidarietà di tutti.

Quando poi l'atmosfera si accende, complice anche qualche bicchiere di vino, ma soprattutto il piacere del reciproco incontro, allora i toni divengono più euforici, i saluti si fanno più calorosi, un ultimo aneddoto della vita d'istituto torna alla mente...

E quando si torna alle proprie case si porta nel cuore una nuova forza... pronti a rituffarsi nella vita di tutti i giorni ad affrontare le ambascie che ogni giorno ci chiede... ma con il cuore più leggero.

**Francesco Carissimi**

# DA TRENTA ANNI ALLA CASA DEL GIOVANE

Trenta anni orsono tenemmo per la prima volta il nostro Raduno alla Casa del Giovane.

L'amicizia con Don Enzo Boschetti era nata qualche anno prima perché i nostri Ex Serafino Vignati e Silvio Lumelli con lui collaboravano nelle sue Case, come in seguito fece Angelo Gandiani.

Nel 1992 (pochi mesi prima della sua salita in cielo) in occasione della celebrazione dei 100 anni di "Presenza Pavoniana in Pavia", tramite il suo diacono Don Stefano, Don Enzo ci aveva indirizzato un toccante messaggio d'augurio in cui così si esprimeva:

*«Gioisco per una presenza che ha educato ai valori cristiani intere generazioni di giovani. Con gli educatori e i ragazzi della Casa del Giovane ringrazio tutti loro, perché se a Pavia la Casa del Giovane, dopo momenti iniziali difficili, ha trovato vasto senso di solidarietà, questo senso di benevolenza certamente è dovuto anche alla abbondante semina di servizio lasciato dai religiosi Pavoniani e gelosamente custoditi e fatti crescere silenziosamente dai preziosi e sempre coerenti Ex Allievi Artigianelli. (...) Vi sono vicino con tutto il cuore e prego perché come molto bene dice il bellissimo vostro opuscolo "Sempre Artigianelli": voi, noi, da veri fratelli al servizio dei giovani e dei poveri troviamo la nostra ragione d'essere cristiani credibili a dimensione profetica».*

L'inizio della missione di Don Enzo con la Casa del Giovane è emble-

matica. Era il 1968 l'anno successivo alla chiusura del nostro Istituto. A Pavia venivano a mancare anche gli Artigianelli dopo che nel 1956 un altro protagonista della solidarietà, Don Roberto Bigiogerà fondatore della Città dei Ragazzi di Porta Calcinara, a quei tempi una zona difficile, per un fatale incidente fu costretto ad interrompere la sua missione.

Don Enzo con coraggio e umiltà iniziò a raccogliere nell'Oratorio della parrocchia di S. Salvatore alcuni giovani con disagi e problemi di tossicodipendenza di cui si avvertivano le prime avvisaglie.

Negli anni 70 e 80 il cammino di don Enzo fu condiviso da sacerdoti, famiglie e laici che scelsero di vivere in comunità accanto ai giovani accolti in una comunità di accoglienza maschile e femminile.

Nel 1992 la fraternità di vita fu riconosciuta dal Vescovo di Pavia come "Associazione privata di fedeli della Casa del Giovane".

All'indomani della sua morte la Comunità scelse di proseguire in collaborazione con l'ente pubblico che vedeva in quell'opera un baluardo per arginare le tante dipendenze che stavano evolvendo.

Furono anni molto impegnativi e nacquero altre realtà di accoglienza per affrontare i nuovi bisogni.

Oggi il Venerabile Don Giacomo Boschetti e San Lodovico Pavoni li sentiamo nostri protettori e l'amicizia con la Casa del Giovane ci stimola e gratifica.

**Francesco Carissimi**

## IL ROSARIO PIÙ BELLO



*Era il 16 settembre 2018. Si era spenta mia sorella Agnese all'età di 65 anni lasciando figli e parenti in un grande dolore.*

*In attesa del funerale la salma riposava nella sala di quella casa che era stata la sua ragione di vita e che ora è un giardino fiorito per l'ultimo saluto.*

*Noi fratelli ci siamo trovati al suo capezzale soli con lei. Noi quattro che guardavamo per l'ultima volta nostra sorella.*

*A un certo punto mio fratello Giuseppe estrae dalla tasca la corona e intona il Rosario al quale noi abbiamo subito risposto devotamente per nulla sorpresi.*

*Si è creata un'atmosfera di raccoglimento. Io guardavo il viso di mia sorella sul quale sembravano sovrapporsi i volti della mamma e del papà.*

*Eravamo così riuniti in una specie di cenacolo per una comunione spirituale di tutta la famiglia.*

*Le "Ave Maria" davano un senso di pace e di conforto in un momento indimenticabile fatto di serenità e di gioia durati solo il tempo, non misurato, di un Rosario. Il Rosario più bello e devoto della mia vita.*

*"Ave Maria...così sia".*

**F. Salvatti**

## LUTTI

Lo scorso dicembre PIERINA ha raggiunto in Cielo l'indimenticato caro Ex CELESTINO CHIESA.

Alla figlia Armanda ed a tutti i Parenti il nostro cordoglio.

\* \* \*

Lo scorso aprile è volata in Paradiso GIUDITTA, moglie di ALESSANDRO SCHIVALOCCHI, ex Artigianello di Brescia che operò a Pavia in istituto nella linotipia dal 1957 al 1961.

Ad Alessandro, alle figlie Luisa ed Elena, alle nipoti Giulia e Chiara e Parenti tutti il cordoglio e la vicinanza di tutta l'Associazione.

